

Overshoot day Italia 2026: da oggi siamo a debito con le risorse della Terra di Silvia Morosi

Il 3 maggio 2026 cade l'Overshoot day del nostro Paese. In soli 123 giorni abbiamo esaurito ciò che la Terra può rigenerare in un anno: nel 2025 la data era caduta il 6 maggio

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 maggio 2026)

Country Overshoot Days 2026

When Earth Overshoot Day would land if all the people around the world lived like...



For more information, visit: <https://overshootday.org/newsroom/country-overshoot-days>



Da oggi siamo a credito di risorse con il Pianeta: il 3 maggio 2026 l'Italia raggiunge ufficialmente il suo «Overshoot day», il momento in cui la nostra domanda di risorse naturali supera la capacità rigenerativa della Terra per l'anno in corso. In soli 123 giorni, insomma, abbiamo consumato il nostro «budget ecologico», [andando in rosso in anticipo di 3 giorni rispetto al 2025 \(quando cadde il 6 maggio\)](#).

Il dato viene elaborato dal «Global Footprint Network» che confronta l'impronta ecologica di una nazione - ovvero la superficie di terra e mare necessaria per fornire le risorse consumate e assorbire i rifiuti prodotti - con la biocapacità del territorio stesso. Un deficit ecologico che si traduce in deforestazione, perdita di biodiversità, erosione del suolo e accumulo di gas serra in atmosfera, accelerando eventi meteo-climatici estremi già in corso. Per l'Italia il verdetto non fa

sconti al nostro stile di vita: se ogni abitante adottasse i nostri ritmi di consumo, avremmo bisogno di circa 2,7 Pianeti per restare in equilibrio. Tradotto in termini concreti, come spiega il **Wwf Italia**, significa che le «foreste non riescono a ricrescere abbastanza velocemente, i suoli sono impoveriti, con meno biodiversità e emissioni che l'ambiente non riesce ad assorbire». Senza dimenticare che questo debito si manifesta «**nella crisi climatica, nella perdita di specie viventi e nell'aumento della fragilità del territorio**».

Nel 2026 la **Francia ha raggiunto l'Overshoot day il 24 aprile**, anticipando l'Italia. Seguono la **Germania (10 maggio)**, il **Regno Unito (22 maggio)** e la **Spagna (4 giugno)**, che mostrano una maggiore capacità di estendere l'equilibrio tra consumo e rigenerazione delle risorse. E ancora, il **Lussemburgo lo ha raggiunto addirittura a febbraio**. L'Italia si allinea come data alla **media dell'Unione Europea**, che termina anch'essa le risorse il 3 maggio. Una triste curiosità? A livello globale, **nei primi anni Settanta il giorno del sovrasfruttamento arrivava a fine dicembre** (nel 1971 cadde il 25 dicembre), mentre già nel 1990 era stato anticipato a metà ottobre.

Tabella 1: Giorni di superamento degli obiettivi per Paese nel 2026

Paese	Giornata di superamento del limite nazionale (per il 2026)
Qatar	Mercoledì 4 febbraio 2026
Lussemburgo	Martedì 17 febbraio 2026
Singapore	Lunedì 23 febbraio 2026
Kuwait	Martedì 3 marzo 2026
Mongolia	Giovedì 5 marzo 2026
Canada	Domenica 8 marzo 2026
Emirati Arabi Uniti	Domenica 8 marzo 2026
Bahreïn	Mercoledì 11 marzo 2026
Stati Uniti d'America	Sabato 14 marzo 2026
Australia	Lunedì 16 marzo 2026
Danimarca	Venerdì 20 marzo 2026

Alcuni Paesi sono **esclusi dalla classifica del 2026 a causa di dati incompleti o inaffidabili**, come Bhutan, Botswana, Cuba, Cipro, Estonia, Guyana, Islanda, Lettonia, Mauritius, Marocco, Namibia, Paesi Bassi, Norvegia, Panama, Slovenia, Trinidad e Tobago, Uruguay e Venezuela e altri più piccoli. A pesare sulla situazione - denuncia poi **Coldiretti** - è anche la cementificazione del suolo fertile, con **la scomparsa di 23 ettari al giorno di terreni**, che riduce drasticamente la capacità produttiva agricola e i servizi ecosistemici. Il suolo sigillato perde, infatti, anche la capacità di assorbire CO₂, regolare acqua e mantenere la biodiversità, aumentando la dipendenza da risorse fossili e importate. Come rivela Coldiretti, infatti, se nel 1970 la superficie agricola totale era pari a oltre 250mila chilometri quadrati (l'83% dell'intera Italia), oggi si è ridotta a meno di 165mila (il 55%). E a pesare è anche il fenomeno dello **spreco alimentare**: secondo un'elaborazione Coldiretti su dati dell'ultimo rapporto *Waste Watcher*, in Italia circa 1,7 miliardi di chilogrammi di cibo all'anno finiscono nella pattumiera (**la frutta è l'alimento più sprecato nel nostro Paese**). Spostare in avanti la data dell'Overshoot day diventa **una necessità economica oltre che ambientale**. Agendo, ad esempio, su **una transizione energetica più rapida verso le fonti rinnovabili, la drastica riduzione dello spreco alimentare e un ripensamento della mobilità urbana**.